

Corso di Laurea in “Metodi e tecniche delle interazioni educative”  
a.a. 2017/2018

**INSEGNAMENTO:**

**TECNOLOGIE DELL’ISTRUZIONE E DELL’APPRENDIMENTO**

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: M-PED/03; CFU 6  
III ANNO; I SEMESTRE

Docente: **MASSIMO FAGGIOLI**  
Tutor disciplinare: **PAOLA NENCIONI**

<p><b>Qualifica e curriculum scientifico del docente</b></p>	<p>Dirigente di ricerca presso INDIRE, docente straordinario di Pedagogia Sperimentale presso la IUL.</p>
<p><b>Obiettivi formativi e risultati d’apprendimento previsti e competenze da acquisire</b></p>	<p>INDICE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI :</p> <p><b>Modulo 1 – Tecnologie didattiche: una prospettiva storica</b> In questo primo modulo vengono analizzati gli sviluppi delle tecnologie per l’insegnamento e l’apprendimento dalla metà del ’900 a oggi. L’angolo visuale dal quale ne viene osservata l’evoluzione è quello che vede i media educativi come strumenti per una didattica attiva, nella dimensione del bambino/autore. Prendendo le mosse dalla diffusione della tipografia scolastica e delle tecniche Freinet si passano in rassegna le applicazioni didattiche dei media visivi e audiovisivi analogici (fotografia, cinema, videotape) e di quelli digitali, con una particolare attenzione alla diffusione del LOGO e dei linguaggi di programmazione, alla videoscrittura e ai programmi multimediali e ipertestuali. Nell’excursus storico vengono anche presi in esame i principali progetti pubblici per la diffusione dei media digitali nella scuola e lo scenario attuale che vede la ripresa anche in una dimensione internazionale il tema del bambino autore (Coding, FabLab, Maker@scuola).</p> <p><b>Modulo 2 - Tecnologie per insegnare e per apprendere: l’intreccio tra strumenti di authoring e teorie di sfondo</b> Nel secondo modulo si ricercano, con un approccio diacronico, le relazioni tra l’avvento dei diversi media educativi e le teorie pedagogiche e psicologiche di sfondo. Un primo quadro di riferimento si</p>

	<p>rifà all’attivismo pedagogico classico, nel quale gli strumenti didattici si configurano come il contesto nel quale sviluppare esperienze concrete e di natura sociale (esemplari le esperienze di Ciari, Lodi, e altri maestri dell’attivismo). Un secondo quadro di riferimento è dato dalla psicologia cognitivista che vede nel materiale strutturato un insieme di strumenti per compiere operazioni concrete funzionali all’interiorizzazione di schemi (materiali Dienes, ma anche, con la disponibilità dei primi PC, il linguaggio LOGO di Papert). Un terzo scenario è dato dal costruttivismo, soprattutto nella sua declinazione sociale, che riprende ed enfatizza la visione del bambino come costruttore di conoscenza in ambienti sociali e cooperativi al cui sviluppo ha dato un forte impulso l’evoluzione dei media digitali e delle connessioni telematiche, che consentono di operare in ambienti di authoring e di editing condiviso.</p> <p><b>Modulo 3 – Tecnologia e conoscenza: come si apprende attraverso l’esperienza con i media</b></p> <p>Quest’ultimo modulo affronta il nesso tra tecnologie didattiche e apprendimento secondo tre prospettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’esperienza attiva con un medium didattico come momento di costruzione sociale di conoscenza (visione pedagogica)</li> <li>- la costruzione di oggetti comunicativi come esperienza che relativizza l’aura dei mass media ne mostra il backstage progettuale (visione sociologica)</li> <li>- la progettazione di messaggi visivi, audiovisivi e multimediali come modalità per appropriarsi delle “grammatiche” dei loro linguaggi (visione linguistico-comunicativa)</li> </ul>
	<p><b>OBIETTIVI:</b></p> <p>A. Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Sapersi orientare nella prospettiva storica e in quella contemporanea relativa all’uso delle tecnologie didattiche nei processi di insegnamento/apprendimento, collegandone le tipologie d’uso alle principali teorie pedagogiche e psicologiche di sfondo.</p> <p>B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Saper progettare percorsi d’uso di tecnologie didattiche esplicitandone chiaramente obiettivi, metodi e modalità di valutazione dei risultati</p> <p>C. Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di operare scelte critiche e consapevoli delle tecnologie da adottare in classe, operando una preventiva analisi del contesto e</p>

	<p>associando le opzioni ad obiettivi operativi chiari e misurabili</p> <p>D. Abilità comunicative</p> <p>Essere capaci di formulare in modo chiaro e strutturato progetti didattici basati su scelte critiche e consapevoli delle tecnologie e di saperli illustrare in modo sintetico, usando linguaggi multimediali.</p> <p>E. Capacità di apprendere</p> <p>Saper compiere in modo autonomo ricerche in rete saper documentare in modo strutturato esperienze didattiche e buone pratiche scolastiche.</p> <hr/> <p>RISULTATI:</p> <p>A. Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio.</p> <p>Conoscenza delle tematiche relative all'uso didattico di tecnologie di recente sviluppo, come le stampanti 3D, dei social media e dei possibili utilizzi dei device personali mobili.</p> <p>B. Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio</p> <p>Capacità di elaborare progetti e proposte per allestire ambienti di apprendimento con l'uso di tecnologie avanzate, tenendo conto del contesto scolastico in cui si opera e delle opportunità e dei vincoli che esso presenta.</p> <p>C. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi .</p> <p>Capacità di ricercare e organizzare notizie in rete, elaborandone i risultati al fine di costruire e supportare visioni personali del ruolo delle tecnologie nell'apprendimento</p> <p>D. Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti</p> <p>Capacità di lavorare in ambienti collaborativi anche con l'uso di strumenti telematici sincroni e asincroni e di costruire prodotti comunicativi con strumenti di editing multimediale condiviso.</p>
--	---

	<p>E. Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia</p> <p>Il corso presenta una panoramica molto ampia sia nelle linee dell'analisi diacronica che in quella dello stato attuale dello sviluppo delle tecnologie per la didattica. Come tale rappresenta la base per intraprendere percorsi di studio successivi che ne approfondiscano alcuni aspetti specifici.</p>
<p><b>Testi consigliati</b></p>	<p>M. Faggioli (a cura di) - "Tecnologie per la didattica", Edizioni Apogeo, Milano, 2010</p> <p>M. Faggioli – "Fare didattica nella classe multimediale", Giunti Scuola, Firenze, 2013</p> <p>D. R. Olson – "Linguaggi, media e processi educativi", Loescher, Torino, 1985</p> <p>A. Calvani – "Che cos'è la tecnologia dell'educazione", Carocci Editore, Roma, 2004</p>
<p><b>Metodi didattici (lezioni a distanza, esercitazioni, laboratorio)</b></p>	<p>Video lezioni, attività didattiche (<i>problem solving</i>, studi di caso, webquest), forum di discussione, materiali di studio.</p> <p>Il materiale didattico è organizzato secondo il modello IUL. Per ciascun CFU vengono predisposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una videolezione a cura del docente per un'ora di impegno dello studente</li> <li>- attività on line per 5 ore di didattica interattiva sotto la guida del tutor</li> <li>- dispense, testi, presentazioni e altro materiale di approfondimento per 19 ore di studio individuale.</li> </ul> <p>Ogni videolezione, accompagnata da slide, offre una panoramica generale su un tema del modulo.</p> <p>Le attività interattive vengono svolte in classe virtuale e sono guidate dal tutor. Gli studenti sono suddivisi in gruppi tenendo conto del loro contesto di provenienza (studenti neodiplomati, docenti di scuola primaria, altri profili). Il tutor propone ai gruppi una scansione di attività che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una webquest per compiere ricerche su aspetti specifici del modulo 1 (ogni studente indaga un punto, al termine il gruppo</li> </ul>

	<p>redige una relazione comune)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno studio di caso connesso con i temi trattati nel modulo 2</li> <li>- attività di gruppo in classe virtuale per la stesura di un progetto didattico da adattare a un contesto specifico, concordata con il tutor</li> </ul> <p>I materiali per lo studio sono organizzati in modo coerente con le tematiche dei moduli e il tutor aiuta lo studente nella scelta di uno o più argomenti da approfondire.</p>
<b>Modalità di svolgimento dell'esame</b>	<p>Colloquio orale presso IUL che prevede una discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sul testo scelto dallo studente</li> <li>• sul percorso di studio individuale</li> <li>• sulle attività interattive svolte in classe virtuale</li> </ul>
<b>Lingua d'insegnamento</b>	Italiano